

# Comacchio

## & LIDI

### COMACCHIO BOTTE AI FAMILIARI PER

I CARABINIERI hanno denunciato un uomo di 40 anni, ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni. A San Giuseppe, hanno trovato l'uomo che chiudendo il padre, la fidanzata e la nipote, per ragioni del padre. Sempre i carabinieri hanno denunciato per guida sotto l'influenza di alcool. Il giovane Estensi, alla guida della propria auto era in stato di alcoolica, accertata con il test etilometrico. La p

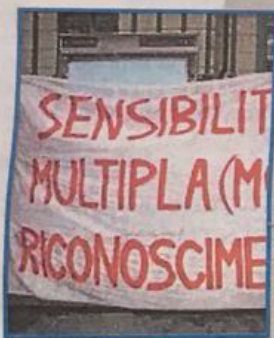
## Medicina ambientale, la prima casa

### Lido Pomposa, accoglie una donna affetta da sensibilità chimica

#### TECNOLOGIA

#### Il progetto

Si tratta di una realizzazione che per uso di tecnologie e materiali, si oppone all'insorgere dei sintomi di malattie in modo particolare alla Sensibilità chimica multipla (Mcs)



#### Malati invisibili

«Ci chiamano i malati invisibili perché in Italia non esistono cure e l'unica soluzione è quella di evitare il contatto con le sostanze tossiche che ci possono provocare gravi reazioni»

**MATERIALI** a basso contenuto chimico, collanti naturali e acciaio paramagnetico. Quella appena realizzata dall'architetto comacchiese Emanuele Mari a Lido di Pomposa sembra una casa come tante altre e invece vanta già un primato, almeno per il nostro territorio: è la prima casa per residenza privata con requisiti di medicina ambientale, in grado di preservare la salute delle persone che la abitano. «Si tratta di una realizzazione che, per uso di tecnologie e materiali, si oppone all'insorgere dei sintomi di malattie - spiega l'architetto e progettista Emanuele Mari - in particolare modo la Sensibilità chimica multipla (Mcs), già riconosciuta da sei Regioni, pur mancando ancora centri pubblici adeguatamente bonificati per l'assistenza dei malati».



#### TRAGUARDO

Da sinistra l'architetto Emanuele Mari, Olga Bonazza e Luciano Tancini

È UNA patologia complessa immuno neuro-tossica che colpisce alcune persone dopo l'esposizione a sostanze chimiche e che le rende iper sensibili anche a sostanze presenti in prodotti di uso quotidiano, come profumi, lacche e detersivi. «Ci chiamano i malati invisibili - spiega la proprietaria della casa Olga Bonazza, affetta da Sensibilità chimica multipla dopo l'esposizione ad agenti chimici tossici in ambiente lavorativo - perché in Italia non esistono cure e l'unica soluzione è quella di evitare il contatto con le sostanze tossiche che ci possono provocare infiammazioni, attacchi d'asma, sensazioni di soffocamen-

to e reazioni gastriche». In seguito ad alcuni problemi fisici che le rendevano faticoso salire le scale per raggiungere il suo appartamento al terzo piano, la signora Bonazza e il marito Luciano Tancini, delegato provinciale di Ferrara di Amica (Associazione per le malattie da intossicazione cronica/ambientale), e consigliere di opposizione a Mesola, hanno deciso di costruire una nuova casa: «Non è stato facile costruirla con questi requisiti perché le ditte non sono preparate - dice Bonazza - ma insieme all'architetto Mari abbiamo avviato una ricerca dei

materiali adatti». L'abitazione è stata realizzata seguendo i requisiti di medicina ambientale e, come spiega Mari, «con l'uso di materiali a basso o nullo contenuto chimico». Accorgimenti realizzati a costi non superiori ai tradizionali. «Il principio è di perseguire l'obiettivo prioritario della salute presente e futura dell'uomo; chiediamo all'amministrazione sempre più attenzione anche nella cura dell'ambiente quando si distribuiscono concimi e antiparassitari, perché a volte il solo depuratore non basta a proteggerci».

Vittoria Tomasi